ORIGINALE

Numero 61
In data 26-09-11

COMUNE DI ISTRANA

Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE 23.04.2004 N. 11

L'anno **duemilaundici** addì **ventisei** del mese di **settembre** alle ore **21:00**, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco a seguito di inviti scritti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Ordinaria e Pubblica

Eseguito l'appello, risultano:

FIORIN ENZO	**P**	**FILIPPETTO STEFANO**	**P**
AVERSANO GIACOMO	**P**	**FILIPPETTO GOTTARDO**	**A**
POZZEBON IVO	**P**	**FIGHERA LUCIANO**	**P**
ROSSI PIERGIORGIO	**P**	**MASINI RENATO**	**P**
FILIPPETTO NICOLA	**P**	**TUBIANA STEFANO**	**P**
DURIGON SILVIA	**P**	**PESTRIN STEFANO**	**P**
FUSCO ALESSANDRA	**P**	**PESTRIN MATTEO**	**P**
FACCHINELLO GINO	**P**	**FRESCH DENIS**	**P**
BORDIGNON GIANFRANCO	**P**		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale MACCARRONE DOMENICA

Il Signor FIORIN ENZO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta

Immediatamente eseguibile S

N° _____ registro atti pubblicati

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno _____ all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addi _____

Il Segretario Comunale
MACCARRONE DOMENICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Istrana è dotato di Piano Regolatore Generale vigente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 733 del 16 Marzo 1999, e successivamente modificato con varianti "parziali";

- la Legge Urbanistica Regionale 23.04.2004 n. 11 "Norme per il governo del Territorio" ha introdotto sostanziali modifiche alla pianificazione urbanistica generale dei Comuni, articolandola in due diversi strumenti, il Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed il Piano degli Interventi (PI);

- il Comune di Istrana ha sottoscritto, ai sensi art. 15 Legge Urbanistica Regionale 23.04.2004 n. 11 "Norme per il governo del Territorio", l'Accordo di Pianificazione con la Provincia di Treviso e la Regione per la formazione del Piano di Assetto del Territorio;

- il PAT è lo strumento urbanistico strutturale per l'individuazione delle scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio, mentre il PI disciplina le relative disposizioni operative;

Richiamato l'art. 15 della L.R. n. 11 del 23.04.2004 che definisce l'iter ordinario di formazione del Piano di Assetto del territorio (P.A.T.) mediante procedura concertata al quale si conformerà il Piano di Istrana;

Richiamata la determinazione del Responsabile area tecnica servizio urbanistica n. 533 del 22.10.2008, con la quale è stato affidato all'Arch. Tonon Modesto con studio professionale a Treviso in Via Zenson di Piave n. 5 ed all'arch. Ghinello Giancarlo con studio professionale in piazza Martin Luther King n. 26 a Rubano (PD), l'incarico per la formazione del P.A.T., affiancando agli stessi specialisti in ambiti tematici peculiari per la formazione del nuovo strumento di pianificazione strategica, ing. De Toni Elena con studio professionale in via De Gasperi n. 14 a Rubano (PD), Dr. De Rossi Jacopo con studio professionale in via della Resistenza n. 8/a a Limena (PD), dott. Agr. Bolzonello Gino con studio professionale in via Parer n. 19 a Montebelluna (TV) e dott. Ing. Zen Giuliano con studio professionale in via Cantoni di Sotto n. 35 a Loria (TV) questi ultimi specialisti dei temi rurali delle indagini geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche;

Richiamata la delibera di Giunta Comunale n. 39 del 15.04.2009 con la quale vennero approvati coerentemente con la L.R. n. 11 del 23.04.2004, i seguenti Documenti: *Documento Preliminare - Schema di accordo di pianificazione;*

Dato atto che con la deliberazione Giuntale di cui al punto precedente ha costituito avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi art. 4 L.R. 11/2004;

Richiamato lo schema di accordo di Pianificazione per la redazione del P.A.T. sottoscritto congiuntamente con regione del Veneto e Provincia di Treviso in data 28.04.2009;

Visto il parere sulla Relazione Ambientale della Commissione per la V.A.S. del 24.03.2009, verbale n. 23. depositato agli atti;

Rilevato l'avvenuto espletamento delle procedure di concertazione e partecipazione con altri Enti pubblici territoriali e con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, ed altresì, il confronto con le Associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di usi pubblici invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 97 del 21.09.2009 che espone la relazione della partecipazione e concertazione sopraindicata, prevista dall'art. 5 della L.R. 11/2004, sul Documento preliminare;

Dato atto che in attuazione dell'accordo di pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto, la formazione del Piano di Assetto del Territorio in argomento è stata avviata di concerto con la Direzione Urbanistica Regionale e la Provincia di Treviso e che successivamente, per effetto del trasferimento alla Provincia di Treviso delle competenze regionali, con delibera di Giunta Comunale n. 101 del 06.12.2010 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto l'ente provinciale sostituto nelle funzioni regionali nell'accordo stipulato di cui sopra con il Comune di Istrana per la redazione del P.A.T.

Visto che in merito al P.A.T. in argomento sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere favorevole n. 23 del 24.03.2009, con prescrizioni, relativo alla Relazione Ambientale al documento preliminare del P.A.T., espresso dalla Commissione Regionale VAS - Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;

-parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni trasmesso dal Consorzio di Bonifica Piave, pervenuto in data 21.05.2010 al n. 5217 di protocollo;

- parere preliminare all'adozione favorevole con prescrizioni trasmesso dalla Provincia di Treviso – settore ambiente e pianificazione territoriale, pervenuto in data 27.05.2011 al n. 5069 di protocollo;

- parere preliminare all'adozione favorevole con prescrizioni trasmesso dall'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, pervenuto in data 16.09.2011 al n. 8755 di protocollo;

Preso atto della fase di concertazione e degli incontri pubblici nei quali il progettista e tecnici specialisti hanno presentato il P.A.T. in corso di redazione ed illustrato i relativi contenuti derivanti dal sopraindicato documento preliminare e dalla concertazione;

Rilevato che il P.A.T. in argomento è coerente con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - P.T.C.P. approvato in data 23.03.2010 ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/2004, con Delibera della Giunta Regionale n. 1137;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 06.12.2010 relativa al passaggio di competenze regione - provincia

Evidenziato che il Piano di Assetto del Territorio di Istrana è composto dai seguenti elaborati:

gruppo A) Cartografia:

carta tecnica regionale	scala 1:10.000
confine comunale – aggiornamento	scala 1:10.000
ortofoto 2006	scala 1:10.000

gruppo B) Progetto:

tav. 00 carta delle strategie di piano	scala 1:10.000
tav. 01 carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	scala 1:10.000
tav. 02 Carta delle invarianti	scala 1:10.000
tav. 03 carta della fragilità	scala 1:10.000
tav. 04 carta della trasformabilità	scala 1:10.000
tav. 05 carta della coerenza PAT / PRG	scala 1:10.000
norme tecniche	
relazione tecnica	
V.A.S. – rapporto ambientale	
sintesi non tecnica del rapporto ambientale	
valutazione di compatibilità idraulica	
valutazione di incidenza ambientale	

gruppo C) Quadro conoscitivo:

informazioni territoriali di base

sistema viabilità – rete sovracomunale	scala 1:50.000
sistema viabilità – interventi di progetto	scala 1:20.000

suolo e sottosuolo

carta litologica	scala 1:10.000
carta idrogeologica	scala 1:10.000
carta geomorfologica	scala 1:10.000
relazione geologica	
uso del suolo	scala 1:10.000
copertura suolo agricolo	scala 1:10.000

biodiversità

sistemi ecorelazionali	scala 1:10.000

paesaggio

carta del paesaggio	scala 1:10.000

patrimonio culturale e architettonico

patrimonio culturale ed architettonico	scala 1:10.000

economia e società

superficie agricola utilizzata	scala 1:10.000
carta degli elementi produttivi strutturali	scala 1:10.000
relazione agronomica – ambientale	
dimensionamento territoriale	
dimensionamento demografico	
pianificazione e vincoli	
zonizzazione del P.R.G. vigente	scala 1:10.000
verifica coerenza P.T.C.P.	scala 1:50.000
ambiti di paesaggio (P.T.R.C.)	

Ritenuto pertanto che il P.A.T. in argomento possa essere adottato;

Vista la L.R. 23.04.2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio" e relativi "Atti di indirizzo ai sensi art. 50 della L.R. 11/2004" approvati con D.G.R. n. 3178 del 08.10.2004 e ss.mm.ii;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e riportato sul retro del presente verbale;

Ritenuto opportuno discutere e votare il PAT per ambiti separati (ambito 1, ambito 2 e ambito 3) eseguendo tre distinte votazioni seguite da una votazione finale dello strumento nella sua interezza;

Visto il resoconto della discussione svoltasi nel corso della seduta ed allegato sub. lett. A) alla presente deliberazione;

VOTAZIONE

AMBITO 1

Si assentano i consiglieri: Alessandra Fusco, Luciano Fighera, Renato Masini, Stefano Tubiana, Stefano Pestrin, Matteo Pestrin e Denis Fresch;

Atteso che non vi è discussione, si procede con la votazione per l'adozione dell'ambito;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 9 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi art. 15 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11, l'**AMBITO 1** del Piano di Assetto del Territorio di Istrana (P.A.T.), composto dagli elaborati in premessa indicati;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano dai 9 consiglieri presenti e votanti l'adozione dell'Ambito 1 viene dichiarata immediatamente eseguibile.

*****

AMBITO 2

Si assentano: il Sindaco ed i consiglieri Gino Facchinello, Silvia Durigon, Stefano Filippetto, Renato Masini e Stefano Tubiana;

Funge da Presidente il Vicesindaco Giacomo Aversano.

Atteso che non vi è discussione, si procede con la votazione per l'adozione dell'ambito;

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Stefano Pestrin, Matteo Pestrin e Denis Fresch) espressi per alzata di mano dai 7 consiglieri votanti su 10 presenti;

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi art. 15 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11, l' **AMBITO 2** del Piano di Assetto del Territorio di Istrana (P.A.T.), composto dagli elaborati in premessa indicati;

Con voti favorevoli n. 7, astenuti n. 3 (Stefano Pestrin, Matteo Pestrin e Denis Fresch) espressi per alzata di mano dai 7 consiglieri votanti su 10 presenti l'adozione dell'Ambito 2 viene dichiarata immediatamente eseguibile.

****

AMBITO 3

Si assentano: il Sindaco ed i consiglieri Ivo Pozzebon, Stefano Filippetto, Renato Masini e Stefano Tubiana;

Funge da Presidente il Vicesindaco Giacomo Aversano.

Atteso che non vi è discussione, si procede con la votazione per l'adozione dell'ambito

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Stefano Pestrin, Matteo Pestrin e Denis Fresch) espressi per alzata di mano dagli 8 consiglieri votanti su 11 presenti;

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi art. 15 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11, l'**AMBITO 3** del Piano di Assetto del Territorio di Istrana (P.A.T.), composto dagli elaborati in premessa indicati;

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (Stefano Pestrin, Matteo Pestrin e Denis Fresch) espressi per alzata di mano dagli 8 consiglieri votanti su 11 presenti l'adozione dell'Ambito 3 viene dichiarata immediatamente eseguibile.

****

Ritenuto opportuno procedere con la votazione finale del PAT per adottarlo nella sua interezza;

Sono assenti i consiglieri Stefano Filippetto, Renato Masini e Stefano Tubiana;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 3 (Pestrin Stefano, Pestrin Matteo e Fresch Denis) espressi per alzata di mano dai 10 consiglieri votanti su 13 presenti;

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi art. 15 della L.R. 23 Aprile 2004 n. 11, il Piano di Assetto del Territorio di Istrana (P.A.T.), composto dagli elaborati in premessa indicati;

2. di dare atto che il procedimento di formazione del P.A.T. in argomento seguirà l'iter amministrativo di cui all'art. 15 della L.R. n. 11/2004 e successive modifiche;

3. di autorizzare il Sindaco, in qualità di rappresentante dell'organo comunale, a partecipare alla conferenza di servizi che verrà convocata ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. n. 11/2004 e ad esprimersi sul piano e sulle eventuali osservazioni che perverranno;

4. di dare atto che dell'adozione del primo P.A.T. verrà data comunicazione all'albo pretorio del Comune e mediante due quotidiani a diffusione locale;

5. di incaricare il Responsabile del Settore Servizi Tecnici di provvedere agli adempimenti conseguenti alla presente adozione, relativi alla procedura urbanistica e di V.A.S..

*****

La presente deliberazione con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 3 (Pestrin Stefano, Pestrin Matteo e Fresch Denis) espressi per alzata di mano dai 10 consiglieri votanti su 13 presenti viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

ALLEGATO A

VERBALE DELLA DISCUSSIONE

Sindaco: Ringrazia i professionisti che hanno redatto il PAT, arch. Giancarlo Ghinello e Modesto Tonon, ed il Responsabile dell'Area Urbanistica, arch. Giuseppe Voltarel, presenti in aula consiliare e lascia la parola al Vicesindaco per la presentazione dello strumento urbanistico che si va ad adottare.

Vice Sindaco Giacomo Aversano: dà lettura della seguente nota:
"Il Comune di Istrana si è da tempo attivato per provvedere alla progettazione di un nuovo strumento urbanistico generale, stante il progressivo esaurimento delle potenzialità edificatorie del piano vigente ed alla luce del mutato quadro socio economico territoriale, che rende opportuno delineare nuove strategie e programmi urbanistici.
Con l'entrata in vigore della nuova Legge Urbanistica Regionale (art. 15 L. R. n. 11 del 23 aprile.2004) - è profondamente mutato il quadro tecnico normativo per la progettazione ed approvazione dei nuovi Piani Regolatori Comunali, ora composti da due distinti documenti: il PAT - Piano di Assetto del Territorio - che fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili (Art. 13 - L.R. 11 del 2004) ed è soggetto all'approvazione regionale ed il PI - Piano degli Interventi che si rapporta con il bilancio pluriennale comunale e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali e che dà attuazione al PAT attraverso interventi diretti o per mezzo di piani urbanistici attuativi (PUA) ed è di approvazione e competenza unicamente comunale;
Sparisce, infatti, il tradizionale Piano regolatore comunale (PRG) che verrà sostituito da un modello di pianificazione urbanistica comunale.
La preparazione del PAT del Comune di Istrana è stata avviata in co-pianificazione con la Regione del Veneto, il parere preliminare all'adozione del piano di Assetto del Territorio è stato rilasciato dalla provincia di Treviso, che è subentrata per competenza alla Regione del Veneto.
Inizialmente, dal primo semestre del 2006, tutto il lavoro fornito alla Regione nella trattazione degli argomenti analizzati e nella redazione delle tavole di progetto è rimasto inevaso da parte dei tecnici regionali che, pur avendoli verbalmente approvati, non li hanno trasmessi alla Provincia per la formale approvazione.
Nel frattempo, dopo aver ripresentato tutta la documentazione già depositata presso la Regione Veneto, ci si è adoperati, con vari incontri in Provincia, per far conoscere ai nuovi tecnici incaricati della Provincia di Treviso il lavoro svolto e la documentazione redatta, al fine di ottenere il nulla osta per l'adozione del PAT stesso avvenuta alla fine di maggio 2011.
L'Amministrazione comunale ha promosso la formazione di un primo sondaggio di opinione, avente lo scopo di informare e raccogliere giudizi e/o valutazioni in merito ai temi trattati ed agli obiettivi progettuali che sono stati esplicitati nel Documento Preliminare in quattro fasi:
***A) - Fase divulgativa e partecipativa** .(secondo periodo 2007 e primo periodo 2009)*
L'attuazione delle fasi concertative è stata preceduta da una fase preliminare divulgativa e partecipativa, consistente nella pubblicazione di un numero del periodico comunale "L'Istrana ", accompagnato da un sondaggio di opinione informativo e conoscitivo, distribuito alla popolazione e ai "portatori di interesse " (Soggetti istituzionali, Associazioni, Enti pubblici e privati, e rappresentanti delle attività economiche.
Da questa prima esperienza è stato possibile verificare gli ambiti di intervento percepiti come prioritari, e orientare le tappe successive del percorso di concertazione.
Sono stati effettuati incontri aperti a tutta la cittadinanza:

- *21/11/2007 (Ospedaletto , presso la scuola elementare)*
- *30/11/2007 (Sala, presso la scuola elementare)*
- *05/12/2007(Villanova, presso la palestra)*
- *10/12/2007 (Pezzan, presso scuola elementare)*
- *12/12/2007 (Istrana, pesso Cà Celsi)*

*B) - **Fase concertativa** - Portatori di interesse – primo periodo 2009*
Successivamente agli esiti del sondaggio di opinione sono stati organizzati tre incontri con le realtà locali su specifiche tematiche inerenti la pianificazione del territorio. Si sono create le occasioni di lavoro e di confronto e si è favorito un coinvolgimento più approfondito, capace di fornire soluzioni condivise, ma anche di portare ad una ridefinizione delle problematiche stesse.
I tre incontri con i portatori di interesse sono stati così organizzati:
- 23/06/2009 incontro su invito riservato a Ordini e Collegi.
03/07/2009 incontro con le associazioni locali operanti nell'area economico – commerciale nonché nell'area ambientale, sociale, culturale ed istituzionale.
- 10/07/2009 incontro con la cittadinanza
Gli incontri sono stati così strutturati:

- *illustrazione normativa e di inquadramento (dal Piano territoriale di coordinamento regionale o PTRC al PAT);*
- *illustrazione dei contenuti del PAT, anche tramite esposizione delle tavole e di analisi;*
- *illustrazione dei contenuti del documento preliminare degli esiti del sondaggio di opinione;*
- *approfondimento sugli studi specialistici (geologico agronomico),*
- *illustrazione della valutazione ambientale strategica;*
- *Dibattito ed eventuali approfondimenti.*

***C) - Fase concertativa** - Cittadinanza – Luglio 2009*
La fase concertativa con la popolazione si è svolta nel mese di luglio 2009 con l'organizzazione di una assemblea pubblica , con la pubblicizzazione tramite avvisi all'Albo Pretorio comunale e esposizione di manifesti;
L'incontro con il pubblico si è svolto il 10/07/2009 in palestra comunale.
Agli incontri hanno partecipato un centinaio di persone.
Gli incontri sono stati così strutturati:

- *breve premessa normativa*
- *illustrazione dei contenuti del PAT, anche tramite esposizione delle tavole di analisi;*
- *illustrazione dei contenuti del Documento Preliminare e degli esiti del sondaggio di opinione;*
- *breve approfondimento sugli studi specialistici (geologico, agronomico)*
- *dibattito ed approfondimento sulla base delle richieste dei presenti;*
- *illustrazione della Valutazione Ambientale Strategica.*

Si sono create in tal modo delle occasioni di lavoro e di confronto e si è favorito un coinvolgimento più approfondito, capace di fornire soluzioni condivise ma anche di portare ad una ridefinizione delle problematiche stesse.

D) - Fase della Pubblicizzazione
Le fasi concertative in forma tradizionale sono state accompagnate e supportate dalla pubblicazione sul sito ufficiale del Comune di Istrana dei principali materiali legati al primo Piano di Assetto del Territorio in redazione. L'obbiettivo è stato quello di mettere a disposizione dei cittadini e dei portatori di interesse un'efficace strumento di informazione e approfondimento.

Nel processo di formazione del PAT, L'Amministrazione ha conformato la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli altri Enti pubblici del territorio e le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti.
Ha assicurato il confronto con le Associazioni economiche e sociali portatrici di interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i Gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, invitandoli a concorrere alla definizione degli obbiettivi e delle scelte
strategiche individuate dallo strumento urbanistico di pianificazione.
Prima di dare la parola all'arch. Giancarlo Ghinello, ricordo che è stato effettuato anche un consiglio comunale informale e il giorno 14 luglio 2011 è stata organizzata una serata, in villa Lattes, per illustrare alla cittadinanza tutto il contenuto della documentazione che ha permesso alla Provincia di Treviso di rilasciare il parere favorevole all'adozione del PAT datato 25 maggio 2011. .
Do lettura di una specifica che il Consiglio di Stato dà nel caso di pianificazione urbanistica: L'obbligo di astensione che incombe sugli amministratori comunali in sede di adozione (e di approvazione) di atti di pianificazione urbanistica sorge per il solo fatto che, considerando lo strumento stesso l'area alla quale l'amministratore è interessato, si determini il conflitto di interessi, a nulla rilevando il fine specifico di realizzare l'interesse privato e/o il concreto pregiudizio

dell'amministrazione pubblica. Tale obbligo, che trova fondamento nei principi di legalità, imparzialità e trasparenza che deve caratterizzare l'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 97 della Cost., essendo finalizzato ad assicurare soprattutto nei confronti di tutti gli amministrati la serenità della scelta amministrativa discrezionale costituisce regola di carattere generale, che non ammette deroghe ed eccezioni e ricorre quindi ogni qual volta sussiste una correlazione diretta ed immediata fra la posizione dell'amministratore e l'oggetto della deliberazione, pur quando la votazione non potrebbe avere altro apprezzabile esito e quand'anche la scelta fosse in concreto la più utile e la più opportuna per lo stesso interesse pubblico
Per dovere devo fare anche una precisazione: l'art.
78 del Testo Unico dice che "gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado; l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi di carattere generale quali i piani urbanistici - e io penso che si rientri in questi - se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini fino al quarto grado". Detto questo, io ho assolto al mio dovere di informazione.
Passo la parola all'architetto Ghinello per l'illustrazione del complesso lavoro effettuato insieme all'architetto Tonon e suoi collaboratori, a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti."

Architetti Ghinello e Tonon: relazionano dettagliatamente in merito ai contenuti e alle previsioni del PAT proiettando anche delle slides. Concludono precisando che dopo l'adozione il PAT dovrà essere pubblicato per 30 giorni e che nei successivi 30 giorni dovranno essere presentate le eventuali osservazioni che saranno oggetto di controdeduzioni in occasione della conferenza dei servizi con la Provincia per l'approvazione del PAT. Una volta approvato, verrà pubblicato sul BUR e dopo 15 giorni entrerà in vigore.

Sindaco: in base a quanto comunicato dal Vice Sindaco, per evitare conflitti di interessi, personali o relative a parenti ed affini entro il quarto grado, propone che la discussione e la conseguente votazione sia distinta per ognuno degli ambiti 1, 2 e 3 e con una votazione unica finale che approvi il PAT nella sua interezza.

Segretario Comunale: legge, come richiesto da alcuni componenti dell'Assemblea, il punto 4 della sentenza del Consiglio di Stato n. 03663/2011 REG.PROV.COLL. relativa alla approvazione degli strumenti urbanistici per parti separate che recita: "….. con riguardo agli effetti dell'obbligo di astensione in sede di votazione dello strumento urbanistico dei consiglieri in posizione di conflitto di interessi ai sensi del citato art. 78, d.lgs. nr. 267 del 2000, questa Sezione si è già espressa nel senso della legittimità – proprio al fine di evitare difficoltà insormontabili nei Comuni di medie e piccole dimensioni – di una approvazione dello strumento urbanistico per parti separate, con l'astensione per ciascuna di esse di coloro che in concreto vi abbiano interesse, purché a ciò segua una votazione finale dello strumento nella sua interezza; si è aggiunto anche che in tale ipotesi a quest'ultima votazione non si applicano le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto".

Sindaco: propone una discussione di carattere generale seguita da quella sui singoli ambiti. Durante la discussione sui singoli ambiti i consiglieri in conflitto di interessi potranno assentarsi. Comunica che alcune previsioni del PAT hanno una durata di cinque anni decorsa la quale decadono e che dopo l'adozione verrà indetta una riunione in palestra per spiegare ai cittadini che possono presentare osservazioni nel termine di 30 giorni dalla scadenza della pubblicazione.

Arch. Ghinello: i servizi devono essere gestiti in efficienza e per fare ciò è necessario mantenerli centralizzati, salvaguardando le procedure di tipo ambientale ed ecologico.

Consigliere Denis Fresch. Dà lettura della seguente nota:
Premesso che su specifica richiesta delle minoranze presenti venerdì 23 settembre a un incontro specificatamente richiesto al Sindaco, ci è stato confermato che il PAT presentato questa sera per l'Adozione è rappresentato nella medesima stesura già illustrata in un precedente Consiglio informale, e a riunioni pubbliche, DEDUCO che non siano state prese in

considerazione le osservazioni dettate dalla Provincia il 25 maggio scorso, con nota protocollo n. 54779.
Va bene che l'Ente provincia lo vorremmo (quasi) tutti abrogato o profondamente ristrutturato, ma in simili situazioni credo che il coordinamento sovra comunale per la tutela del territorio sia, o dovrebbe essere, la funzione principale e sicuramente rispettata, dopo ragionevole contrattazione.
Le comunicazioni che qui cito non risultano nemmeno richiamate nel preambolo della proposta di Deliberazione presentata questa sera per il provvedimento in parola.
Per tornare in tema, evidenzio come non risultino valutate le seguenti osservazioni (importanti, almeno secondo le mie valutazioni) che ha svolto la Provincia, principalmente a tutela del territorio per troppo tempo maltrattato:
1- Omessa revisione della normativa inerente le limitazioni degli impianti di produzione di energia, di cui all'art. 77 del PAT;
2- Mancata conferma di esclusione da futuri P.I. di insediamenti di centri commerciali tra i servizi alle imprese insediabili. Scelta prevista dall'art. 46.48 del PAT, ma in contrasto con le direttive del PTCP;
3- Mancata precisazione sulla segnalata contradditorietà fra gli art. 46.23 e 76.1 del PAT, a proposito dell'insediamento di strutture per la grande distribuzione;
4- Mancata accettazione della cancellazione delle previsioni degli art. 58.9 e 61.6 del PAT a proposito di contesti e pertinenze di beni culturali d'interesse provinciale;
5- Mancata segnalazione o rigetto della contrarietà provinciale in merito all'assegnazione "una tantum" di ampliamenti volumetrici previsti dagli art. 73.17 e 73.18 del PAT;
6- Mancato rigetto o contestazione dell'indicazione di cui all'art. 47.3 del PAT, là dove si invocano previsioni urbanistiche "già adottate e trasmesse in Regione per la superiore approvazione". È un'interpretazione incomprensibile per chi non ha partecipato tecnicamente e praticamente alle stesure del PAT;
7- La mancata previsione (o rigetto della prescrizione provinciale) su alcuni temi contrastanti fra il PAT e il PTCP, del tipo:

1. *Definizione di terreni a uso civico (art. 26, c. del PTCP);*
2. *Contenimento dell'inquinamento luminoso (art. 76bis del PTCT);*
3. *Misure di contrasto all'inquinamento radon (art. 75 bis del PTCP);*

8- La spiegazione della contemplazione di temi "non compatibili" con il territorio comunale, tipo la caduta sassi e la franosità, di cui all'art. 40.11 del PAT;
9- Non risulta integrata l'evidenziata assenza delle quote di piano campagna nella Carta Idrogeologica, per la difesa del suolo.

*Così come mancano riscontri all'applicazione delle prescrizioni (o rigetto delle stesse) trasmesse dall'**Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile** in data 14 settembre 2011 (dodici giorni fa), con nota protocollo n. 3507/2011. Per comodità rinvio al testo della citata lettera dell'Ente Parco.*
*In merito alle prescrizioni del **Consorzio di Bonifica PIAVE** non si trovano riferimenti che indichino l'accettazione, il rigetto, la spiegazione di dette prescrizioni. Non le leggo per non creare doppioni di consultazione, ma esse sono agli atti di questo Consiglio e li do per acquisiti. Mi limito a richiamare l'attenzione su alcuni punti:*
- *Punto a): collegamento alla rete delle acque meteoriche per favorire l'utilizzo congiunto di area verde e raccolta ai fini di invaso (COSUMI ACQUA);*
- *Punti d) e e): Utilizzo di invasi di aree verdi che siano al servizio di interi comparti urbani, più controllabili e vòlti a eliminare una serie di microinvasi diffusi sul territorio;*
- *Punto f) e g): necessità di periodica manutenzione delle trincee in quanto manca una rete di scolo superficiale;*
- *Punto h): realizzazione di un manufatto di controllo per garantire un'efficace modulazione delle portate delle acque di raccolta provenienti da nuove costruzioni.*

*Ancora: dal **Parere della Commissione VAS**, n. 23 del 24 marzo 2009, trasmesso il 16 aprile 2009 con nota protocollo n. 209716/45.06/E.410.01.1, rilevo che sono state evidenziate le seguenti criticità, per le quali non ci sono manifeste soluzioni:*

CRITICITA' AMBIENTALI

… omissis …

1) Criticità legate all'acqua;

… omissis …

Rete fognaria (nera e bianca) incompleta;

2) Criticità legate a suolo e sottosuolo

… omissis …

Rischio idraulico in alcune aree;

3) Criticità legate al patrimonio culturale, architettonico …

… omissis …

Mancanza di strumenti di tutela adeguata del patrimonio architettonico;

4) Criticità del sistema socio-economico

… omissis …

Sovradimensionamento delle aree urbanizzate;

Flussi di traffico elevati nelle strade regionali;

*E per concludere, mi aggancio proprio a queste ultime considerazioni regionali, là dove segnalano il **SOVRADIMENSIONAMENTO DELLE AREE URBANIZZATE** e ripeto qui le osservazioni che ho sollevato durante l'incontro citato in apertura, confermando una valutazione più volte espressa: abbiamo costruito troppo (di là delle valutazioni di bene o male, valorizzato o scarso) non considerando che siamo che viviamo in un paese e non in città. Qui abbiamo voglia oltre che bisogno di spazi, di verde, di respirare. Chi non vuole va a Milano … La maggiore pecca di codesta amministrazione è rappresentata dall'assenza di strategia attuativa per i prossimi 10/20 anni. Sta proprio nell'aver mancata l'opportunità di limitare significativamente le dimensioni del territorio da sottrarre all'agricoltura, al verde. Il fatto prevedere un utilizzo fino all'estremo dei circa 232.000 mq di territorio assegnabile a residenziale, vuol dire condannarci a vivere ancora più sacrificati.*

L'Amministrazione sostiene che avrebbe creato un danno economico alla comunità proponendo una quantità minore di spazio disponibile, affermando tuttavia di lasciare nel frattempo la responsabilità alle future amministrazioni di non rilasciare "troppi" permessi di costruire quando presenteranno i loro P.I. (piani di intervento, i cosiddetti Piani del Sindaco). Ci scommetto la testa che ciascuno dei PI sarà motivato dalla volontà di "non creare danno economico alla cittadinanza" ribaltando a cascata la responsabilità a chi verrà dopo. È evidentemente troppo poco popolare fare scelte coraggiose, utili e ambientalmente corrette.

Arch. Tonon: legge la lettera della Provincia relativa al parere pre adozione dalla quale si evince che il piano proposto presenta i contenuti minimi necessari a garantire la coerenza con il quadro generale della pianificazione provinciale.

Arch. Ghinello: ribadisce quanto esposto dall'arch. Tonon.

Sindaco: afferma che non si può parlare di mancanza di strategia perché proprio l'adozione del PAT rappresenta una scelta strategica per i prossimi anni. La Provincia con la sua lettera del 25 maggio ha autorizzato l'adozione del PAT . Le osservazioni della stessa Provincia verranno tenute nella dovuta considerazione nel proseguo dell'iter che porterà alla approvazione del nuovo Piano. Stesso discorso vale per tutti gli altri pareri espressi dagli Enti citati dal Consigliere Fresch.

Consigliere Renato Masini: dà lettura della seguente nota:

"Nell'affrontare la discussione di questo punto all'odg (adozione del PAT), riteniamo di dover sottolineare come questo argomento non sia da annoverare tra quelli di normale trattazione. Il PAT rappresenta un obiettivo primario per questa Amministrazione, rientrante tra quelli destinati a segnare profondamente gli interessi dei cittadini, singoli e soprattutto collettivi, e conferire una profonda caratterizzazione al Comune stesso.

L'Adozione di uno strumento urbanistico come il PAT, del tutto innovativo rispetto al precedente PRG (per quanto nebuloso e generico nel suo significato) riflette, infatti, la volontà politica rispetto all'assetto del territorio almeno nei prossimi 10 anni, intendendo per Piano di assetto territoriale l'emanazione di tutte quelle normative vòlte a pianificare e armonizzare lo sviluppo del territorio comunale, nel definire alcune precise direttive strategiche di carattere urbanistico che incidono e incideranno in futuro sulla qualità della vita dei cittadini e sulla vivibilità stessa del nostro Comune.
Pianificazione, frutto di concertazione tra gli Enti interessati e tra il Comune e i cittadini, che consiste nel formulare ufficialmente alcuni indirizzi e nell'operare alcune scelte attinenti a problematiche di natura geologica, geomorfofologica, idrogeologica, paesaggistica, architettonica, conservativa, storico-monumentale ed ambientale.
Rispetto al PRG che si occupava prevalentemente dello sviluppo urbano, il PAT contiene le cosiddette grandi scelte nell'ambito delle materie suaccennate, scelte ed indirizzi che verranno ripresi in un successivo e più operativo "Piano di interventi", destinato a tradurre in realtà quanto emanato dal PAT e a determinare concretamente l'evoluzione e la crescita, sotto molteplici aspetti e quindi non solo residenziale e/o produttiva, di un paese.
Il tutto avendo come base di partenza un "quadro conoscitivo" risultante dalla verifica e dall'acquisizione di un sistema integrato di dati ed informazioni.
Ne consegue che questo complesso, molto corposo e articolato, di norme ed elaborati dovrebbe poter essere esaminato con sufficiente attenzione e scrupolosità da quanti sono chiamati, per compito istituzionale, a esprimersi con un voto soppesato circa la piena rispondenza di questo nuovo strumento urbanistico al raggiungimento dello scopo, cioè il bene e l'interesse comune.
Attenzione scrupolosa rivolta a valutare che le nuove previsioni siano finalizzate ad una trasformazione controllata del territorio e alla sua salvaguardia anche futura, mediante uno sviluppo compatibile con la crescita della popolazione. Sviluppo che include obbligatoriamente la necessità di potenziare i servizi pubblici (scuole, asili, aree verdi, piste ciclabili, fognature, arredo urbano ecc.) o la realizzazione di quelli non previsti nell'ambito di precedenti pianificazioni.
Attenzione scrupolosa sul cosiddetto "Sistema Ambientale", per il quale sono necessarie indicazioni concernenti la difesa del suolo, ma anche verso il "Sistema insediativo", con indicazioni volte al miglioramento funzionale degli insediamenti residenziali e produttivi e alla qualità dell'abitare.
E inoltre, scrupolosa attenzione al "Sistema della mobilità e delle infrastrutture" perché rappresenta una delle questioni maggiormente sentite dai cittadini (come il potenziamento dei servizi pubblici di trasporto), con in testa la realizzazione della tangenziale a nord.
Attenzione e scrupolosità, per questi e tanti altri punti toccati dalle varie normative, che, ribadiamo, comporta una lettura ed un'analisi accurata della ponderosa documentazione attinente al PAT., consistente in elaborati, relazioni, normative tecniche e legislative, tavole, cartografie e quant'altro, che viene messa a disposizione contestualmente alla convocazione del Consiglio comunale.
Esame che non è umanamente e fisicamente possibile in 5 giorni, inclusa la festività e considerato che il servizio e la carica di consigliere non annulla le altre incombenze lavorative e/o familiari.
Questa obiettiva difficoltà, o per meglio dire impossibilità, ci ha spinto, come lista di minoranza, a richiedere al Sindaco un differimento dei tempi dell'adozione vera e propria, passando attraverso una seduta di presentazione e illustrazione, seppure per sommi capi, del Piano. Prorogando, di fatto, di qualche giorno quella dedicata alla sua adozione.
Ci sembra una richiesta dettata unicamente dal senso di responsabilità su un tema così delicato e scottante, e dal buon senso.
La riunione di Consiglio informale, svoltasi a suo tempo, non poteva – e non può – infatti assolutamente ritenersi esaustiva rispetto a un argomento di così vasta portata.
Il voto che preannunciamo non può essere pertanto che un "non voto", dovuto al fatto di non essere stati messi nella condizione di esprimere un voto completo, serio e responsabile.
Se ci è comunque concesso, e senza che questa sembri una contraddizione rispetto alla ns. astensione dal voto, vogliamo comunque portare un minimo contributo alla discussione, ponendo qualche osservazione/proposta derivanti da una prima veloce e forzatamente sommaria visione della voluminosa documentazione agli atti.
NORME TECNICHE:
-Discariche:

22.2 - La conformazione delle aree produttive attuali e la frammentazione delle attività (artigianali in prevalenza) non sembra idonea a contenere "impianti consortili per il trattamento delle emissioni liquide e aeriformi". Si domanda se la previsione è stata oggetto di valutazione

22.4 – Si ritiene opportuno specificare a carico di chi sono i costi dei monitoraggi e la durata nel tempo. In accordo con il Comune di Paese sarebbe da valutare la fattibilità di una ricomposizione ambientale che comprenda i siti "Geonova-fotovoltaico e Tiretta"
Cave:
23.10 – E' opportuno, per le finalità dichiarate nelle "direttive" e nelle "prescrizioni" che si preveda di redigere con priorità, dopo il recepimento del P.I. di recepimento del PRG, apposito P.I di "recupero ambientale" di tutte le cave situate nel territorio di Istrana, con lo scopo di costituire una banca dati aggiornata dello stato dei luoghi ed uno strumento attuativo che ridefinisca le preesistenti indicazioni di ricomposizione non più sostenibili una volta che i siti saranno dichiarati estinti. Prevedendo tra le attività anche quelle destinate al tempo libero. Si propone inoltre l'applicazione del "credito edilizio" negli accordi con finalità pubblica, da costituire con le proprietà, in siti appositamente individuati. Si ritiene importante, se non doverosa, questa azione anche per sottrarle ad eventuali previsioni del Piano Regionale per le attività di cava (PRAC.
Trasformabilità SAU:
72.11 – L'indice di trasformabilità SAU (1,3%) è molto elevato e, per così dire "generoso". Si ritiene che, in sede di approvazione del P.I. sia ribasato o ritarato sulla base delle effettive necessità e come risposta ai bisogni verificati. Bisogna infatti vedere se consideriamo un'Istrana di 12.000-12.500 abitanti fra 10 anni vivibile e a misura d'uomo, o se non sia più opportuno prevedere una crescita di abitanti più controllata.
Indirizzi e criteri per l'applicazione della perequazione urbanistica:
83.23 – Sarebbe opportuno stabilire, anche per dare una risposta sociale al bisogno di casa per talune fasce di popolazione, che le aree di perequazione cedute al Comune possano anche essere destinate all'edilizia residenziale pubblica e/o convenzionata, per crediti edilizi e per interventi di compensazione."

Arch. Tonon: l'edilizia sociale residenziale è già inserita nella pianificazione. Per tutto il resto gli pare che le osservazioni del consigliere sono pertinenti ma devono essere presentate sotto forma di osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Arch. Ghinello: risponde al consigliere Masini confermando quanto detto dall'arch. Tonon.

Sindaco: ribadisce che, come precisato dal Vicesindaco, i momenti di confronto sono stati numerosi e diluiti nel tempo, soprattutto con i consiglieri, e che pertanto non possono lamentarsi dei tempi di convocazione della seduta consiliare.

Dopo ampia discussione si passa, alle ore 00,05, alla discussione e votazione dei tre ambiti territoriali e successiva votazione finale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

FIORIN ENZO

Il Segretario Comunale

MACCARRONE DOMENICA

PARERI E VISTI

In ordine alla regolarità tecnico-procedurale – parere Favorevole
li, 15-09-11

Il Responsabile del Servizio
VOLTAREL GIUSEPPE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D. Lgs. 18/08/2000, n. 267)

La presente deliberazione ai sensi del 3° comma art. 134 D. Lgs. 267/2000 è **DIVENUTA ESECUTIVA** dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ossia il _____.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
MACCARRONE DOMENICA